



PATTO DI COLLABORAZIONE

“A CHIESE APERTE: NELLA CITTÀ DEL CONCILIO, UN PONTE SOSPESO TRA CULTURA E SPIRITUALITÀ - RINNOVO”

tra

Il **Comune di Trento**, di seguito denominato “Comune”, con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, C.F. E P. IVA 00355870221, rappresentato dalla rappresentato dalla dott.ssa Livia Ferrario, Direttrice Generale, in qualità di Dirigente sostituto del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni;

e

l'Associazione **A Chiese aperte** con sede legale a Trento via dei Giardini n. 32 c.f. 02584670224 rappresentata da ...;

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con delibera n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della costituzione”*;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisiti, successivamente nella Direzione generale e a far data dal 1 novembre 2021 nel Servizio di gabinetto e pubbliche relazioni la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che in data 25 febbraio 2023 giungeva a naturale scadenza il patto di collaborazione "A Chiese aperte: nella Città del Concilio, un ponte sospeso tra cultura e spiritualità" patto nel quale l'associazione A Chiese aperte si impegnava a prendersi cura di due beni comuni materiali, due beni architettonici considerati due tesori da valorizzare e custodire: la cappelletta presso il cimitero della Vela e la Cappella di Sant'Adalberto nel Parco di Gocciadoro, il parco più importante e più visitato della città di Trento;
- che in data 22.02.2023 l'Associazione A Chiese aperte, con nota prot. 56637, sulla base della fortunata esperienza delle attività realizzate nel sopracitato patto, ha fatto pervenire la proposta di collaborazione finalizzata a proseguire nell'impegno già avviato nel patto di collaborazione;
- che il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni ha provveduto a pubblicare detta proposta nell'area beni comuni del sito internet del Comune, sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del Regolamento sopracitato e pubblicizzata anche attraverso la newsletter Benicomunichiamo;
- che il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili, il Servizio Gestione Strade e Parchi, il Servizio Servizi Demografici e decentramento (da maggio 2023 Progetto Servizi Funerari e tempio crematorio) ed il Servizio Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio al fine di acquisire la valutazione tecnica di fattibilità e le Circostrizioni Centro Storico Piedicastello ed Oltrefersina per le valutazioni in merito all'opportunità della proposta;
- che il Servizio Servizi Demografici e decentramento ha valutato positivamente la proposta con nota di data 20.04.2023 prot. 120996 con alcune osservazioni che sono state tenute in considerazione nella stesura del presente patto;
- che il Servizio Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio ha valutato positivamente la proposta con nota di data 09.03.2023 prot. 73952;
- che il Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili ha valutato positivamente la proposta con nota 6.03.2023 prot. 70586;
- che il Servizio Gestione Strade e Parchi ha valutato positivamente la proposta, con nota di data 03.03.2023 prot. 68059, con alcune osservazioni che sono state tenute in considerazione nella stesura del presente patto;
- che la Circostrizione Centro Storico/Piedicastello e la Circostrizione Oltrefersina hanno valutato positivamente la proposta in merito all'opportunità della stessa rispettivamente con nota di data 23.03.2023 prot. 104875 e di data 06.06.2023 prot. 167549.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione continua la collaborazione tra il Comune e l'Associazione A Chiese aperte per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati nella fase di co-progettazione, avviata a seguito della proposta di collaborazione pervenuta al Comune.

Con le attività contenute nel Patto di collaborazione le parti si propongono di rinnovare le attività

di riscoperta, custodia, tutela, cura e valorizzazione della Cappella di Sant'Adalberto nel Parco di Gocciadoro e le attività di custodia della Cappella del cimitero della Vela.

La Cappella posta al cimitero della Vela, come risulta da una ricerca effettuata dal Servizio Attività edilizia presso l'Archivio storico comunale, è stata realizzata nel 1919 come cappella mortuaria dedicata ai caduti della grande guerra, su iniziativa di alcuni cittadini con il supporto del Comune di Trento.

La Cappella di Sant'Adalberto, immersa nel verde del parco di Gocciadoro è stata costruita nel 1873 e voluta dall'avvocato Pietro Bernardelli per commemorare l'amatissimo nipote Adalberto, morto appena sedicenne. La cappella è stata recentemente ristrutturata dall'Amministrazione comunale.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nel dettaglio, con le attività contenute nel presente patto di collaborazione, il proponente intende proseguire nel suo impegno e continuare a collaborare con l'Amministrazione comunale per la valorizzazione e della Cappella di Sant'Adalberto nel Parco di Gocciadoro e la custodia della Cappella del cimitero della Vela.

Paesaggio e patrimonio architettonico sono riconosciuti quindi come bene collettivo da preservare e proteggere perché testimonianza concreta della storia e della memoria di un luogo e di una comunità. Attraverso la salvaguardia di questi preziosi e delicati beni passa la storia di una comunità, che in essi affonda le proprie radici e si identifica.

Il proponente vuole quindi continuare ancora a prendersi cura di questi luoghi per permetterne la più ampia fruibilità sottolineando nel contempo anche il loro valore storico, artistico e culturale.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- tenere unito un gruppo di lavoro permanente come meglio descritto all'art. 5 "Progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza";
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto.

Il proponente si impegna nel continuare a:

- garantire l'apertura, minimo due giorni in settimana, della Cappella di Sant'Adalberto, costruita nel 1893 nel parco di Gocciadoro in orari concordati con l'Amministrazione comunale sulla base di un calendario trimestrale da trasmettere al Comune con almeno due settimane di anticipo rispetto all'inizio del periodo di riferimento ;
- curare e mantenere pulita, con azioni di pulizia generale, la Cappella di Sant'Adalberto;
- garantire l'apertura della Cappella del cimitero della Vela nelle giornate di domenica, dalle 9:00 alle 19:00, e il sabato dalle 9:00 alle 18:00;

- garantire un monitoraggio costante dello stato di entrambe le cappelle e la loro custodia generale;
- garantire un monitoraggio indicativo delle presenze nei due spazi durante le giornate di apertura;
- programmare, previa specifico accordo con il Comune, eventi musicali presso la Cappella di San'Adalberto, in un'ottica di sostenibilità complessiva, impegnandosi a:
 - ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, licenze e nulla-osta previsti dalla normativa vigente in caso di pubbliche manifestazioni;
 - assicurare il rispetto delle norme di sicurezza, igiene, impatto acustico, in osservanza al Regolamento di polizia urbana chiedendo le necessarie autorizzazioni;
 - provvedere a proprie spese ad ogni onere necessario alla buona riuscita della manifestazione, noleggio di ulteriori attrezzature (ad esempio: tribune, spogliatoi, bagni chimici e predisposizione di impianto audio);
- controllare lo stato di manutenzione, segnalando eventuali guasti o atti vandalici tempestivamente al referente dei Beni comuni per l'Amministrazione eventuali danni strutturali e/o situazioni che possano pregiudicare la sicurezza della struttura;
- svolgere le attività di cura con senso di responsabilità e diligenza, adottando tutti gli accorgimenti opportuni ed utilizzando dispositivi e strumenti adeguati alle condizioni del luogo e alla tipologia di intervento da effettuare;
- svolgere un'attività di informazione tramite la creazione di un profilo Facebook interamente dedicato alla cappella di Sant'Adalberto oltre alla predisposizione di un QRCode che porti il navigatore direttamente al sito dell'Amministrazione comunale: ogni attività di informazione andrà condivisa in sede di gruppo di coordinamento di cui all'art. 5 del presente patto;
- elaborare, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, forme di promozione delle attività/degli spazi quali l'elaborazione di locandine / manifesti informativi;
- mettere in atto iniziative e azioni volte alla ricerca di forme di sostegno pubblico o privato, anche attraverso la messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche al fine di valorizzare la struttura e favorire la realizzazione delle attività previste dal presente Patto (come da art. 25 del Regolamento citato in premessa);

Il Comune si impegna a:

- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai Proponenti, come forma di riconoscimento dell'impegno nello svolgimento delle attività previste dal presente Patto;
- promuovere la conoscenza delle due cappelle inserendo e via via aggiornando testi esplicativi, oltre che immagini ed informazioni circa le modalità di visita, sul sito dell'Amministrazione comunale - area tematica Turismo - e nell'app "La mia Trento", con relativa georeferenziazione e rendere noto tale materiale informativo circa la storia e le caratteristiche delle due Cappelle tramite la creazione di un QRcode per la messa a disposizione di detto materiale con relativo supporto fisico in loco;
- segnalare nel calendario eventi del sito del Comune eventuali eventi culturali organizzati dall'Associazione A Chiese aperte presso la Cappella di S. Adalberto;

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- l'utilizzo dei propri canali di informazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

5. PROGETTAZIONE RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Viene nominato **un gruppo permanente** di progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza, composto da :

- da un rappresentante dell'Associazione A Chiese aperte;
- da un rappresentante del Servizio Gestione strade e parchi;
- da un rappresentante del Servizio Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio;
- da un rappresentante del Progetto Servizi Funerari e tempo crematorio;
- da un rappresentante del Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili;
- dal referente dei Beni comuni per l'Amministrazione comunale.

Il gruppo può essere integrato di volta in volta da altri soggetti che si ritenga opportuno coinvolgere. Il gruppo di lavoro sarà convocato, almeno due volte l'anno dal referente dei Beni Comuni per l'Amministrazione comunale, per definire le attività ed iniziative presso le due Cappelle e per monitorare l'andamento del Patto e verificare eventuali punti critici e problemi emersi.

Nell'ambito della valutazione, tutti i Proponenti si impegnano a fornire annualmente al Comune gli esiti del monitoraggio delle azioni previste, dei livelli di fruizione delle due strutture e, alla scadenza, entro 60 giorni, una relazione illustrativa degli interventi svolti secondo il modello allegato per le finalità di cui all'art. 30 del Regolamento. La rendicontazione e ogni altra documentazione saranno poi pubblicate sul sito a cura del referente dei Beni Comuni per l'Amministrazione.

Il Comune si impegna a promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai Proponenti, sui contenuti e sulle finalità del progetto;

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività previste nel Patto, tramite anche sopralluoghi specifici, avvalendosi dei Servizi comunali competenti.

6 . DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata di due anni del presente Patto di collaborazione decorre dalla data della formale sottoscrizione del Patto.

La collaborazione potrà essere rinnovata; in tal caso andrà comunque riformulata per adattarla ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi perseguibili.

I proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

I proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e a utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale ritenuti necessari.

I proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione e a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative assunte dal soggetto proponente per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente patto. Si rammenta che ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero verificarsi a seguito delle iniziative programmate dai Proponenti dovranno essere assunte dagli stessi con propria polizza RCVT/RCO.

Per quanto non contemplato dal presente Patto, si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

.....
.....



Rendicontazione patto di collaborazione



Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte
(ove possibile, indicare ruoli e competenze)

Strumenti e materiali		
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")		
Tempo dedicato alle attività del patto		

Eventuale materiale allegato (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

CONSIDERAZIONI GENERALI

IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE**

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	